

**COLLEGIO DEI REVISORI**  
**DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA**  
**RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2025**

L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha trasmesso a questo Collegio, in data 15 maggio 2026, il progetto di Bilancio 2025 che, in base all'art. 22 dello Statuto, deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato ai sensi del d.lgs. 29 giugno 1996 n. 367 e del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero della Cultura. È un Ente di particolare interesse nazionale ai sensi dell'art. 7 della Legge 14 agosto 1967, n. 800 e in forza del Decreto del MIBACT 5 gennaio 2015 è dotato di forma organizzativa speciale, ex art. 11, comma 21 bis, del decreto-legge richiamato.

Per l'art. 3 dello Statuto, *opera secondo criteri di imprenditorialità e di efficienza e nel rispetto del vincolo di bilancio, favorendo l'apporto di soggetti privati.*

Secondo l'art. 16 del predetto d.lgs. n. 367 del 1996 *“Il bilancio di esercizio della fondazione è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili”*, come stabilito anche nella norma statutaria indicata (art. 22).

L'Ente non rientra tra i soggetti di cui all'art. 1 comma 2 della legge n. 196 del 2009, *“ai fini della applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica...”*, non essendo inserito nel perimetro ISTAT, giacché a seguito della sentenza delle Sezioni riunite in speciale composizione della Corte dei conti n. 25/2020 del 12 ottobre 2020 non è stato più incluso nel relativo elenco.

Occorre, tuttavia, rilevare che con la L. n. 207 del 2024, all'art. 1, comma 858, è stato previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2025, le misure di contenimento della spesa di cui ai commi 591, 592, 593, 597, 598 e 599 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono estese alle società, agli enti, agli organismi e alle fondazioni, di cui al comma 857<sup>1</sup>, che ricevono, anche in modo indiretto e sotto

---

<sup>1</sup> “Gli organi di controllo, anche in forma monocratica, già costituiti o da costituire per il rispetto di quanto previsto dal presente comma, delle società, degli enti, degli organismi e delle fondazioni che ricevono, anche in modo indiretto e sotto qualsiasi forma, un contributo di entità significativa a carico dello Stato stabilito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvedono allo svolgimento dei compiti e, secondo le responsabilità ad essi attribuiti in base alla normativa vigente, ad effettuare apposite attività di verifica intese ad accertare che l'utilizzo dei predetti

qualsiasi forma, **un contributo di entità significativa a carico dello Stato, da stabilirsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri**. Conseguentemente, tali soggetti dall'anno di entrata in vigore non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Con esclusivo riferimento alle fondazioni lirico-sinfoniche e ai teatri di tradizione, gli esercizi finanziari di riferimento sono limitati agli anni 2022 e 2023.

Con nota MIC prot. n. 6876 del 30 maggio 2025, è stato precisato che le disposizioni introdotte dal comma 858 dell'art. 1 della L. n. 207 del 2024 si applicano alle Fondazioni lirico-sinfoniche non ricomprese nell'elenco ISTAT, qualora ricorrano le condizioni di cui al citato comma 857.

Con DPCM n. 84 del 26 marzo 2026, pubblicato nella G.U. del 20 maggio 2026, sono stati definiti **di entità significativa** i contributi destinati alla realizzazione di finalità o di specifici progetti di interesse pubblico non rivolti a una generalità di soggetti (più altre esclusioni), aventi un importo superiore a un milione di euro annui ovvero, se inferiore, di ammontare pari ad almeno il 50 per cento del totale delle entrate o del valore della produzione del beneficiario.

È stato demandato al Ministero dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, di fissare le modalità comunicative e le disposizioni applicative e operative del regolamento.

Atteso il mancato completamento dell'*iter* normativo, non appaiono allo stato delineate tutte le condizioni attuative della legge in commento, e ciò anche ai fini dell'inquadramento dei contributi statali ricevuti dalla Fondazione (in particolare la quota del FNSV - Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo) tra quelli ai quali si riferiscono i parametri economici come sopra determinati. Il Collegio, tuttavia, reputa opportuno sottolineare che la L. n. 207 del 2024 ha statuito che le misure di contenimento della spesa hanno effetto dal 1° gennaio 2025 nei confronti degli enti di cui al comma 857, anche con esplicito riferimento alle Fondazioni lirico-sinfoniche. D'altro canto, lo stesso Ministero per la Cultura, nella nota del 30 maggio 2025, su riportata, ha espressamente fatto riferimento, con riguardo al comma 858, alle Fondazioni lirico-sinfoniche non incluse in elenco ISTAT.

Alla luce di quanto considerato, si dà positivamente atto che l'Ente, pur nelle

---

contributi sia avvenuto nel rispetto delle finalità per le quali i medesimi sono stati concessi e a inviare annualmente al Ministero dell'economia e delle finanze una relazione contenente le risultanze delle verifiche effettuate".

more dell'adozione del provvedimento del MEF, in linea con le considerazioni espresse e in un'ottica prudenziale correlata alla *ratio* di maggiore vigilanza sottesa alla previsione di legge, ha ritenuto di elaborare l'allegato prospetto ricognitivo delle spese rientranti nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, commi da 591 e ss. della L. n. 160 del 2019, in aderenza alle prescrizioni di legge.

\*\*\*

Nel Budget previsionale 2026, la Fondazione ha fatto applicazione, per i documenti fondamentali (eccetto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio), della disciplina relativa agli organismi inseriti della tabella ISTAT (Ministero delle Finanze, D.M. del 27 marzo 2013), mentre il Bilancio di esercizio è stato elaborato secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate e integrate con i principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Quest'ultimo atto contabile risulta composto da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Esso è corredato da una **Relazione sulla gestione**, a firma del Sovrintendente, che, secondo le previsioni del vigente Statuto dell'Accademia di Santa Cecilia (artt. 7 e 19), riveste anche il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione e assomma le funzioni di Direttore artistico. Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, comma 2, lett. e), spetta a detto vertice predisporre il bilancio d'esercizio e formulare le indicazioni programmatiche da sottoporre alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Nel documento si premette che è stato redatto ai sensi dell'articolo 2428 c.c., con la funzione di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente sulla situazione dell'Ente, sull'andamento e sul risultato della gestione.

Vi si sottolinea che il risultato positivo registrato nell'anno, che si pone in linea con i dati dell'ultimo ventennio, *contribuirà al rafforzamento patrimoniale della Fondazione*; si evidenzia inoltre che la continuità aziendale è assicurata, da un punto di vista finanziario, dall'ammontare delle risorse liquide e immediatamente liquidabili, significativamente superiori alle passività, e, da un punto di vista economico-patrimoniale, dall'elevata consistenza del Patrimonio e dalla sostanziale

stabilità degli introiti destinati al finanziamento dell'attività.

Le risultanze complessive del bilancio analizzato, soprattutto con riferimento al valore del Patrimonio netto, pari a euro 65.301.389,00 (di cui euro 46.000.000,00 relativi alla riserva indisponibile generata dalla valorizzazione nell'attivo del Diritto d'uso illimitato degli immobili in cui opera l'Accademia), **confermano la capacità della Fondazione di garantire la prosecuzione in equilibrio delle attività istituzionali.**

Deve nondimeno osservarsi che il valore della produzione è costituito per il 58,3% dai contributi in conto esercizio - in leggero aumento nel totale (+1,07%) - composti in larga parte da stanziamenti provenienti dallo Stato e dagli altri Enti pubblici (Regione Lazio e Comune di Roma).

Appare dai dati esposti che l'incidenza delle risorse pubbliche sulla gestione economico-finanziaria della Fondazione raggiunge un livello ancora importante, come per tutto il settore, dovendo considerarsi che il FNSV (ripartito dal MIC), rappresenta il principale strumento di sostegno per i soggetti che svolgono attività di spettacolo dal vivo<sup>2</sup>.

Nel 2025, una discreta riduzione è stata invece rilevata per la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", la quale presenta una minore consistenza rispetto all'anno pregresso, per euro 807.327,00; nella Nota integrativa, si chiarisce che il decremento è riferito prevalentemente all'attività concertistica e che trova giustificazione nei maggiori proventi maturati nel 2024 per tournée estere non replicate nell'anno in esame.

Sul punto, è opportuno osservare che tale voce contabile rappresenta la fonte di introito proprio più significativa della Fondazione.

Sempre nella Nota integrativa si precisa che la percentuale di autofinanziamento si attesta su un valore pari al 41,63%, di poco inferiore a quello contabilizzato nell'esercizio precedente, nel quale ha raggiunto una percentuale pari al 42,88%.

Si dà, però, atto dell'apprezzabile incremento (+ 40,08%), in termini assoluti pari a euro 320.000,67, dei contributi provenienti dal settore *Private fund raising*. In proposito, può osservarsi che la capacità di attrarre sostegni e sponsorizzazioni da

---

<sup>2</sup> Sul punto, da ultimo, Corte dei conti - Sezione di controllo sugli Enti - DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLE FONDAZIONI LIRICO - SINFONICHE 2023, n. 160 del 2025.

parte di soggetti privati rappresenta un elemento del tutto rilevante ai fini della maggiore razionalizzazione delle fonti di finanziamento dell'attività della Fondazione, aspetto questo positivamente valorizzato nella stessa Relazione sulla gestione, in cui si delinea come obiettivo quello di puntare *anche su fundraising e mecenatismo privato, ancora poco diffuso in un settore nel quale non è facile la valutazione degli impatti economici e sociali.*

All'interno del documento in rassegna, hanno trovato evidenziazione l'attività artistica realizzata nel 2025, suddivisa per le diverse tipologie di rappresentazioni (musica lirica e sinfonica), e l'indicazione del rispetto dei vincoli per la conservazione dei diritti di cui all'articolo 17 del d.lgs. n. 367 del 1996, come richiesto dal Ministero della Cultura, con nota 0006370 del 6 maggio 2026.

\*\*\*

In base all'art. 20 dello Statuto, che si pone in sostanziale conformità con l'art. 14, comma 3, del d.lgs. n. 367 del 1996, il Collegio esercita il controllo sull'amministrazione della Fondazione e vigila sull'osservanza della legge e dello statuto medesimo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in tema di collegio sindacale delle società per azioni di cui agli articoli 2399, 2403, 2403-bis, 2404, 2405, 2406, 2407 del Codice civile.

La presente Relazione riassume l'attività svolta nell'anno 2025, con riguardo al dettato statutario sopra richiamato, tenuto conto che questo Organo si è insediato in data 17 settembre 2025.

Inoltre, per quanto disposto dall'art. 2429, comma 2, c.c., il Collegio riferisce sui risultati dell'esercizio, sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma, sulle eventuali osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'articolo 2423 c.c., quarto comma, nonché sull'eventuale ricevimento di segnalazioni da parte dei soci della Fondazione.

Per quanto attiene al controllo contabile, l'art. 20, comma 6, dello Statuto dell'Accademia prevede che lo stesso possa ... *essere esercitato da una società di revisione iscritta nel registro tenuto ai sensi di legge. Ad essa è affidata anche l'attività di revisione del bilancio.*

A seguito di delibera del Consiglio di amministrazione del 01.10.2025, l'Ente, con atto negoziale del 16/21 ottobre 2025, ha affidato il servizio di revisione legale

dei conti alla Deloitte & Touche s.p.a., ai sensi della disposizione statutaria richiamata, nonché del codice civile e del d.lgs. n. 39 del 2010 ...per il triennio 2025-2027, con riferimento ai bilanci consuntivi degli anni 2025-2026-2027, ...comprendente tra l'altro:

- a) stesura della relazione di cui all'art. 14 Decreto, che esprima un giudizio sul bilancio di esercizio ed illustri i risultati della revisione legale;
- b) verifica (nel corso dell'esercizio) della regolare tenuta della contabilità della FONDAZIONE e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- c) sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 Semplificato.

Nel contratto è previsto che la revisione includa anche la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime effettuate dal Sovrintendente, nonché la valutazione della presentazione del bilancio nel suo complesso. È inoltre stabilito che dovrà essere effettuata la verifica periodica della regolare tenuta della contabilità sociale secondo il principio di revisione di riferimento e che la verifica della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dovrà essere svolta attraverso le procedure finalizzate all'espressione del giudizio sul bilancio.

Il Collegio ha preso atto delle verifiche contabili effettuate dalla predetta società (Deloitte & Touche s.p.a.), i cui esiti positivi, anticipati nel corso dell'incontro tenutosi il giorno 27 maggio 2026, sono stati confermati nella Relazione emessa in data odierna, senza che siano stati mossi rilievi o sollevate criticità. Nel documento viene formulato il seguente giudizio: "il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economica e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Ciò premesso - nel rinviare ai contenuti della predetta relazione per quanto attiene ai riscontri di competenza effettuati - il Collegio evidenzia, sul piano sintetico e procedurale, che il Bilancio redatto dal Sovrintendente, come sopra composto, è strutturato secondo le indicazioni di cui agli artt. 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter c.c., 2427, 2427-bis e 2428 c.c.; per quanto a conoscenza del Collegio, non risulta che nella predisposizione dello stesso si sia derogato alle norme di legge.

Nella Nota integrativa "si segnala che, come previsto dall'art. 2423 ter, comma 3, del Codice civile, è stata aggiunta una voce nello schema dello Stato patrimoniale, in quanto il suo

contenuto non è disciplinato dall'art. 2424 c.c. Si tratta della voce "Diritto d'uso illimitato degli immobili", inserita all'interno della voce "Immobilizzazioni Immateriali".

\*\*\*

Il Bilancio in esame registra un utile d'esercizio pari a euro 202.306, inferiore rispetto al precedente anno, che aveva chiuso con un utile di euro 1.173.898, mentre nel 2023 l'utile era stato pari a euro 883.222.

Della marcata differenza di tale valore rispetto al 2024 e delle ragioni esplicitate dalla Fondazione (tra cui tournée all'estero non replicate) si è detto in premessa. Maggiormente rappresentativo dell'andamento ordinario appare invece il raffronto con il 2023, in cui lo scarto è più contenuto.

Sul predetto dato finale incide il più elevato ammontare, a confronto con l'esercizio precedente, dei costi della produzione, con particolare riferimento ai "Costi per servizi", in cui si rileva un importo di euro 11.334.754, che supera di euro 1.978.519 l'omologo componente del 2024 (pari a 9.356.235); nella Nota integrativa, si chiarisce che l'incremento è correlato all'allestimento scenico dell'opera inaugurale della stagione 2025/2026 e alle attività in trasferta dell'orchestra in Asia a fine anno 2025.

Allo stato, tale aumento non trova riscontro in un corrispondente incremento dell'entrata, in quanto i "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" risultano diminuiti di euro 807.327, (- 8,38%). Come anticipato, nella Nota integrativa si dà conto che la flessione della specifica voce, in recupero nei primi mesi del 2026, è riferibile principalmente all'attività concertistica, sia in sede, per il minor numero di concerti programmati nell'anno solare, sia fuori sede, per il rilevante impatto positivo generato sul bilancio 2024 dalla partecipazione del Coro e dell'Orchestra al Festival di Pasqua di Salisburgo, non eguagliato nel 2025 dalle diverse tournée effettuate all'estero (Asia).

Più in generale, per altro, non può tralasciarsi di considerare - per ogni più compiuta valutazione nel tempo - che nella Relazione sulla gestione si mette in risalto che l'avvio della stagione con un'opera lirica (Die Walküre), la cui realizzazione è indicata per i maggiori costi, rientra in un più ampio progetto che prevede la programmazione integrale del *Ring des Nibelungen* di Richard Wagner, la quale impegnerà l'Accademia per quattro anni, per concludersi nel 2028.

In definitiva, sul punto, si rileva che il risultato dell'esercizio, pur se inferiore rispetto al 2024 e al 2023, conferma il permanere di condizioni di equilibrio

economico-patrimoniale e finanziario, oltre che il mantenimento di una gestione improntata a criteri di sostenibilità economica e di continuità aziendale, in coerenza con le finalità istituzionali della Fondazione.

Il Conto economico espone un Valore della produzione pari ad euro 33.122.300, rispetto a euro 34.003.571 dell'esercizio precedente, e un totale Costi della produzione pari ad euro 33.107.050 rispetto a euro 33.063.864 del 2024, con una differenza positiva pari a euro 15.250.

Tenuto conto dei Proventi netti della gestione finanziaria pari a euro 342.467, il Risultato prima delle imposte risulta pari ad euro 357.717, con imposte dell'esercizio pari a euro 155.411 e conseguente utile netto finale pari a euro 202.306.

Lo Stato patrimoniale evidenzia:

- totale attivo/passivo pari a euro 77.431.778;
- disponibilità liquide pari a euro 12.408.486;
- assenza di debiti verso banche;
- debiti complessivi pari a euro 9.727.575;
- fondi per rischi ed oneri pari a euro 554.329.

Per quanto concerne il Fondo rischi e oneri riferito ai dipendenti, il Collegio ha acquisito una relazione da parte del Responsabile del Personale, da cui risultano i motivi del mantenimento di quota rilevante dell'accantonamento, in ragione dei costi potenzialmente derivanti dalla sistemazione previdenziale della posizione di un lavoratore, a seguito della definizione giudiziale di un contenzioso, intervenuta di recente.

Il totale del Patrimonio netto risulta pari a euro 65.513.694,32, con un incremento di euro 212.305,70, rispetto al 2024, dovuto per euro 202.305,70 all'utile di esercizio. Nella Nota integrativa sono indicati nel dettaglio il "Totale fondo gestione disponibile", pari a euro 10.860.439,96, e il "Totale fondo di dotazione indisponibile", pari a euro 54.653.254,36. All'interno di tale ultimo aggregato trovano allocazione sia la riserva creata al momento del conferimento da parte del Comune di Roma del diritto d'uso illimitato sugli immobili, pari a euro 46.000.000,00, e sia la riserva, pari a euro 4.527.098,68, costituita a fronte dei fondi statali erogati all'Accademia dal Ministero della Cultura nel 2023, ai sensi della L. n. 234 del 2021, art. 1, comma 359 e ss., destinati a investimenti per l'incremento dell'attivo patrimoniale e per il rilancio delle attività di spettacolo dal vivo.

Il Rendiconto finanziario mostra un flusso positivo derivante dalla gestione operativa pari a euro 48.455 mentre le disponibilità liquide finali pari a euro 12.408.486 (in linea con quelle al 31.12.2024 pari ad euro 12.900.239), risultano adeguate rispetto agli impegni correnti della Fondazione.

Si rileva altresì che l'Ente continua a mantenere una situazione finanziaria equilibrata, supportata da adeguata liquidità e dall'assenza di esposizione bancaria, nonché da una significativa consistenza patrimoniale.

Il Collegio dà atto inoltre che:

- il bilancio risulta redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e ss. c.c.;
- appaiono rispettati i principi di redazione di cui agli artt. 2423 e 2423-bis c.c.;
- il Rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter c.c.

Dall'esame della Nota Integrativa emerge inoltre che i criteri di valutazione adottati ai sensi dell'art. 2426 c.c. risultano omogenei rispetto all'esercizio pregresso e coerenti con i principi contabili nazionali applicabili.

In particolare, con riguardo agli "Oneri pluriennali", vi si evidenzia che in tale voce è incluso il valore dei costi capitalizzati negli anni precedenti, con la precisazione che gli stessi sono costituiti da tutti i costi di materiali, servizi e personale, rilevati analiticamente in apposita documentazione, inerenti alla realizzazione di attività con carattere di investimento, riferite a progetti di sviluppo logistico - funzionali.

Nel 2025 sono continuate le attività di catalogazione capitalizzabili e gli importi, riferiti esclusivamente all'acquisizione di servizi esterni, sono stati imputati direttamente alla predetta voce "oneri pluriennali". Sempre nel 2025, sono stati altresì capitalizzati e imputati alla voce oneri pluriennali i costi sostenuti per l'ampliamento dell'impianto wi-fi della sede di via Vittoria, oltre alle spese per il restauro di alcuni spartiti, conservati nel patrimonio della Fondazione.

L'incremento riferito alle nuove capitalizzazioni è pari a euro 54.311,00 ed è così composto:

- euro 32.864,00 per Attività catalogazione patrimonio documentale
- euro 10.000,00 per Restauro spartiti e partiture
- euro 5.025,00 per Installazione e configurazione rete Wi-fi Sede Via Vittoria
- euro 6.422,00 per Attività supporto sviluppo piattaforma gestione patrimonio documentale

che al netto degli ammortamenti di competenza, imputati direttamente “in conto” generano una variazione nella voce dello Stato Patrimoniale pari a euro 22.145,00.

Per quanto concerne gli investimenti immobilizzati, ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, il Collegio esprime il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale delle Immobilizzazioni immateriali suddette, avendo verificato la correttezza della loro iscrizione in bilancio, il processo di ammortamento applicato, nonché il mantenimento a patrimonio delle capitalizzazioni effettuate in precedenza.

\*\*\*

Nel corso del 2025, il Collegio dei revisori ha svolto i controlli a esso demandati dal decreto legislativo 367 del 1996, che disciplina le funzioni delle Fondazioni lirico sinfoniche, nonché dallo Statuto e dagli articoli del Codice civile richiamati. Durante l'anno è stata assicurata la vigilanza, con il confronto con gli organi e la struttura dell'Ente, verificando l'osservanza della legge e dello statuto medesimo, nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione, di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, anche attraverso le riunioni svolte, che hanno permesso di acquisire informazioni sull'andamento della gestione. Di seguito si dà conto con maggior dettaglio delle attività espletate.

L'attuale Collegio è stato nominato con Decreto interministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Cultura, trasmesso alla Fondazione con comunicazione del 3 settembre 2025, e si è insediato il 17 settembre 2025, dando avvio ai lavori. In questa sezione della Relazione si riassumono le verifiche che fanno riferimento anche al precedente Organo, il cui mandato è scaduto in data 15 maggio 2025.

Nel corso del 2025, questo Collegio ha tenuto cinque<sup>3</sup> riunioni, sia in presenza sia in forma mista, sia esclusivamente da remoto, come previsto dallo Statuto della Fondazione (art. 20, comma 4); il precedente Collegio ha svolto tre<sup>4</sup> riunioni.

---

<sup>3</sup> Le riunioni 2025 si sono svolte nelle seguenti date: **17 settembre** (insediamento del Collegio e acquisizione informazioni di quadro dell'organizzazione della Fondazione per l'organizzazione delle attività del Collegio), **1° ottobre** (Avvio disamina documentazione procedure selettive pubbliche articolo 22, co. 2, del d. lgs. 367/1996 e prosecuzione delle attività conoscitive sulla Fondazione), **17 ottobre** (Parere del Collegio ai sensi dell'art. 22, commi 2-sexies e 2-octies, del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367), **26 novembre** (Verifica trimestrale di regolarità amministrativo - contabile 1° maggio 2025 - 30 settembre 2025; Relazione al MIC 1° maggio 2025 - 30 settembre 2025; Nota MIC prot. 0012828 del 3 novembre 2025; Situazione del contenzioso del personale; Incontro Organismo di vigilanza e Internal audit); **16/17 dicembre** (Relazione al budget 2026).

<sup>4</sup> Le riunioni 2025 del precedente Collegio si sono svolte nelle seguenti date: **27 gennaio** (verifica cachettario), **7 marzo** (relazione al MIC, Verifica trimestrale di regolarità amministrativo - contabile; Parere del Collegio ai sensi dell'art. 22, commi 2-sexies e 2-octies, del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367; situazione del contenzioso del personale); **12 maggio** (Relazione al bilancio d'esercizio 2024; incontro con la società di revisione; relazione al MIC, Verifica trimestrale

È stata assicurata la partecipazione alle sedute<sup>5</sup> del Consiglio di amministrazione, che si sono tenute nel 2025. Il presente Collegio, sulla base delle informazioni ricevute, non ha rilevato violazioni della legge o dello Statuto, né riscontrato operazioni della gestione tali da pregiudicare l'integrità del patrimonio della Fondazione.

È stato esaminato il **budget 2026** acquisendo dall'amministrazione gli atti e le notizie necessari, cui è seguita l'approvazione della Relazione in occasione della riunione del 16/17 dicembre 2025. Il precedente Collegio aveva redatto analogo documento per il **budget 2025** nell'ultima riunione del 2024 ed elaborato la propria relazione al bilancio di esercizio 2024 nella seduta del 12 maggio 2025, previo incontro con la società di revisione, anch'essa cessata dal proprio incarico nel corso del 2025, in corrispondenza con l'approvazione del bilancio consuntivo (15 maggio 2025). Sempre a cura del medesimo Collegio sono state svolte le verifiche relative al cosiddetto "cachettario" per l'anno 2025. Si tratta dei controlli di cui all'art. 3, comma 7, del **decreto ministeriale MIC del 28 febbraio 2006** che richiede i riscontri sulle **scritture artistiche**, i cui compensi, nel rispetto del principio di omnicomprensività, devono essere contenuti entro i limiti definiti nella specifica tabella.

Nelle riunioni del 7 marzo 2025 (precedente Collegio) e del 17 ottobre 2025 (questo Collegio), avendo acquisito dall'amministrazione le informazioni rilevanti in merito, è stato rilasciato il parere, ai sensi dell'art. 22, commi 2-sexies e 2-octies, del d.lgs n. 367 del 1996, per le **assunzioni a tempo indeterminato**, per cui è previsto che siano effettuate nel rispetto del limite della dotazione organica, della compatibilità dei relativi oneri con il bilancio e in coerenza con il fabbisogno della Fondazione.

La situazione del **contenzioso del personale** è stata oggetto di approfondimento da parte di entrambi i Collegi che si sono succeduti nel 2025; il precedente ne ha relazionato nella seduta del 7 marzo 2025, l'attuale in occasione della riunione del 26 novembre 2025. Nella stessa seduta si è svolto un incontro con l'Organismo di vigilanza e l'Internal audit della Fondazione. Dalle informazioni fornite sull'attività di vigilanza e di controllo secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 231 del 2001, ai fini della verifica della corretta applicazione dei protocolli comportamentali del Modello Organizzativo (aggiornato a seguito delle modifiche normative in tema di reati tributari, di cyber security, di abuso d'ufficio e di traffico di influenze illecite) e del

---

di regolarità amministrativo - contabile; parere del Collegio ai sensi dell'art. 22, commi 2-sexies e 2-octies, del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367; situazione del contenzioso del personale).

<sup>5</sup> L'attuale Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione della Fondazione svoltesi il 1° ottobre 2025 e il 18 dicembre 2025, giorno in cui è stato approvato il budget 2026 della Fondazione; il precedente Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione svoltesi nei giorni 18 febbraio 2025 e 15 maggio 2025.

Codice Etico adottati dall'Accademia, non sono emerse criticità rilevanti e violazioni. Sono state acquisite notizie anche in relazione all'attività di verifica effettuata in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda le **verifiche trimestrali di regolarità amministrativo - contabile**, esse sono state svolte il 26 novembre 2025 da questo Collegio per il periodo maggio-settembre 2025; il 7 marzo 2025, analoga attività era stata espletata dal precedente Collegio, per l'arco di tempo pregresso.

Sempre in data 26 novembre, è stato effettuato il monitoraggio sull'utilizzo dei fondi erogati dal Ministero della Cultura, ai sensi dell'art. 1, commi 359 e ss. della L. n. 234 del 2021, già richiamata. Nell'occasione, è stata illustrata da parte della Fondazione la necessità di revisione del Piano degli investimenti, come poi deliberata dal Consiglio di amministrazione in data 18 dicembre 2025, essendo state riscontrate difficoltà tecniche e strutturali per la realizzazione di un organo a canne all'interno dell'Auditorium, al quale era riferita una rilevante quota delle spese programmate.

Non sono pervenute a questo Collegio segnalazioni da parte dei soci della Fondazione.

## CONCLUSIONI

Il Collegio, considerate le risultanze dell'attività svolta e preso atto del giudizio espresso nella relazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, sulla base della documentazione e delle informazioni acquisite, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 da parte del Consiglio di amministrazione.

La relazione è approvata nella seduta del 3 giugno 2026 e allegata al relativo verbale.

Il Presidente Dott.ssa Antonietta Bussi

(firmato digitalmente)

Il Componente MEF Dott.ssa Daniela Collesi

(firmato digitalmente)

Il Componente MIC Dott.ssa Monica Domenici

(firmato digitalmente)